



## NOI; La proposta per "innovare" Napoli, la Campania, il Sud; Formica



**Napoli.** Un network tra Università, mondo della Ricerca, scuole, imprese e istituzioni è il primo dei progetti lanciati dal NOI-Napoli Open Innovation, nel corso del convegno all'Hotel Mediterraneo di Napoli per celebrare i primi dieci anni di attività e proiettarsi nel prossimo decennio. "NOI-Napoli Open Innovation – sottolinea il presidente **Costantino Formica** - è un'Associazione indipendente, senza scopo di lucro, che annovera tra i soci docenti universitari, imprenditori, professionisti, docenti della comunicazione e della formazione. Grazie all'integrazione tra queste diverse competenze, l'Associazione ha messo a punto, in questi dieci anni, iniziative focalizzate all'Open Innovation nel campo dell'educazione, della formazione, del sostegno alle imprese ed ai processi di internazionalizzazione". L'incontro, dedicato a "L'innovazione a Napoli e in Campania", è stato un'importante occasione per verificare come, in quest'ultimo decennio, l'open innovation sia diventata un efficace moltiplicatore dei processi di sviluppo. Significativi, in tal senso, gli interventi di **Luigi Carrino**, direttore del Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale Università di Napoli Federico II; dell'assessore regionale a Start-up e Innovazione Valeria Fascione, che ha sottolineato l'importanza delle piattaforme collaborative nella strategia regionale a supporto dei processi di open innovation, e di **Nicoletta Amodio**, responsabile Industria e Innovazione di Confindustria, che ha parlato del programma Connex e dell'innovazione come motore strategico nelle politiche industriali. Determinante il contributo

---

dell'università, portato da Pierluigi Rippa, docente di Ingegneria Economico-Gestionale alla Federico II, per supportare i processi innovativi nelle nuove imprese, cui ha fatto replica **Gaetano Cafiero**, amministratore delegato di Kelyon, che ha come l'open innovation sia alla base dello sviluppo di una Pmi del settore digitale. La modernizzazione dei processi e del rapporto collaborativo parte dal mondo della scuola, come ha spiegato **Lucia Di Lorenzi**, dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Sauro Morelli di Torre del Greco, intervenendo sulle "Competenze chiave 2018". L'agenda del prossimo decennio è molto importante e vede un piano di lavoro articolato in dieci proposte, che vanno dall'educazione all'innovazione collaborativa, all'economia digitale, passando per interventi quali un laboratorio delle professioni WEB e ICT. L'Associazione sarà inoltre impegnata in attività strategiche per lo sviluppo di una cultura dell'innovazione quali il tutoring per i tesisti impegnati nell'Open Innovation, grazie ad accordi con Atenei e Dipartimenti; in una ricerca sulla normativa e sulla finanza a sostegno delle iniziative di sviluppo dell'innovazione riguardanti le PMI della Campania e le amministrazioni locali; nello studio sull'innovazione collaborativa, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione a sostegno dello sviluppo delle PMI campane e delle pubbliche amministrazioni; in uno studio sui fabbisogni di innovazione e di Open Innovation nel settore del patrimonio culturale e ambientale campano. Di particolare interesse l'annunciata ricerca sulle "E-Skills" della Campania ovvero le competenze tecnico-professionali nel 21° secolo, per incoraggiare competitività, crescita e lavoro. "Per consolidare le sinergie create in questi primi dieci anni – dice Amedeo Lepore, docente Università della Campania Luigi Vanvitelli e past president di NOI – l'Associazione si sta evolvendo in un vero e proprio snodo propulsivo della rete collaborativa sull'Open Innovation in Campania e nel Mezzogiorno, luogo di confronto e contaminazione di idee ed elaborazione di progetti". Nel corso dell'incontro è stato lanciato il Concorso "10 Idee Innovative per Napoli", rivolto a studenti delle scuole superiori e universitari, per l'attribuzione del Premio "L'innovazione per Napoli 2020-2021".